



Governo Italiano

Contatti

MINISTERO
DELL'INTERNO

cerca nel sito...



HOME

MINISTERO

TEMI

SERVIZI

SALA STAMPA

VIMINALE

Home > Le indicazioni del Viminale ai prefetti per la rimodulazione dei controlli anti Covid-19

Le indicazioni del Viminale ai prefetti per la rimodulazione dei controlli anti Covid-19

19 maggio 2020 | Temi: [Sicurezza](#), [Territorio](#)

Ultimo aggiornamento: martedì 19 maggio 2020, ore 20:21

In una circolare le prescrizioni per la graduale ripresa delle attività produttive e sociali

I prefetti debbono assicurare, informandone preventivamente il ministro dell'Interno, l'esecuzione delle misure anti Covid-19 e possono avvalersi delle Forze di polizia, eventualmente con il concorso del corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Per la tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, gli stessi prefetti possono avvalersi dell'Ispettorato nazionale del lavoro, nelle articolazioni territoriali, e del comando Carabinieri per la tutela del lavoro. Inoltre, possono avvalersi del personale dei corpi di Polizia locale, muniti della qualifica di agente di pubblica sicurezza, e delle Forze armate.

È quanto richiama la circolare 19 maggio 2020 che il ministero dell'Interno ha diramato ai prefetti fornendo indicazioni applicative sul decreto legge 16 maggio 2020, n. 33 e sul decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020.

La graduale ripresa delle attività commerciali e sociali potrà determinare l'esigenza di **ricalibrare i controlli anti Covid-19** e di rimodulare l'impiego del personale delle Forze armate, già impiegato nell'Operazione Strade sicure. Inoltre, una crescente attenzione dovrà essere rivolta alla possibile ricomparsa di fenomeni delittuosi e di criminalità diffusa e, con la crescita del traffico stradale, sarà necessario intensificare i servizi di sicurezza stradale. Queste le ulteriori indicazioni contenute nella circolare del Capo di Gabinetto Matteo Piantedosi.

La stessa circolare evidenzia che, partire dal 18 maggio, le persone possono spostarsi senza alcuna limitazione **nel territorio regionale**. Stato e regioni possono adottare o prorogare misure che limitano la circolazione, sempre nel territorio regionale, in caso si registri un aggravamento della situazione epidemiologica.

Gli spostamenti delle persone **tra regioni** restano vietati fino al 2 giugno, così come quelli da e per l'estero, tranne che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute. Vietato anche lo spostamento dall'abitazione per le persone sottoposte a quarantena perché positive al Covid-19. La circolare segnala poi che rimane consentito il rientro presso il proprio domicilio/abitazione/residenza.

Manifestazioni, eventi e spettacoli di qualsiasi natura, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, possono svolgersi in base all'andamento dei dati sui contagi, secondo modalità stabilite con provvedimenti statali, fatto sempre salvo il divieto di assembramenti. Il sindaco potrà disporre la chiusura temporanea di aree aperte al pubblico, quando non sia possibile rispettare la distanza di almeno un metro tra le persone.

L'accesso in aree pubbliche come **parchi e giardini** è consentito rispettando il distanziamento sociale, vietati gli

PAGINE CORRELATE

[Circolari COVID-19](#)

SPECIALE

[Coronavirus](#)

ALLEGATI

Allegato	Dimensione
 Circolare 19 maggio 2020	713.95 KB

LINK ESTERNI

[Governo italiano](#)

assembramenti. I minori possono accedere alle aree gioco e, dal 15 giugno, bambini e ragazzi potranno frequentare luoghi destinati ad attività ludiche, ricreative ed educative, come i centri estivi, sempre alla presenza di operatori dedicati e rispettando i protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento della Famiglia.

La circolare segnala poi che possono ripartire le **attività commerciali al dettaglio**. Devono assicurare l'ingresso dilazionato dei clienti e la distanza interpersonale. Non sarà possibile sostare nei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni.

Le **attività economiche, produttive e sociali** devono rispettare i protocolli o le linee guida per la prevenzione del contagio nel settore di riferimento, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dei principi stabiliti a livello centrale. È quindi previsto un regime di controllo sulle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, ma è affidata alle regioni l'individuazione delle misure di prevenzione o riduzione del contagio. In assenza di linee guida e protocolli regionali, vengono applicati quelli di livello nazionale.



Home	Ministero	Temi	Servizi	Sala stampa	Viminale
Siti tematici Amministrazione trasparente	Ministro Viceministri Sottosegretari Uffici di diretta collaborazione Dipartimenti Commissari Agenzia nazionale beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata Autorità di gestione servizi di cura infanzia e anziani non autosufficienti Struttura di missione antimafia sisma 2016 Uffici sul territorio Osservatori Comitati Istituti di formazione	Sicurezza Immigrazione e asilo Territorio Cittadinanza e altri diritti civili Elezioni e referendum Prevenzione e soccorso	Servizi on line Informazioni utili Accesso ai dati e altri diritti e tutele Modulistica, norme e pareri	Comunicati stampa Interventi e interviste Notizie Pubblicazioni Dati e statistiche Speciali Galleria video Galleria immagini Campagne di comunicazione Sindacato ispettivo parlamentare Consultazione dati elettorali e referendari Monitoraggio accessi Rassegna stampa	Storia Palazzo Biblioteche Ministri dal 1861 Sottosegretari e Viceministri dell'Interno dal 1888 Patrimonio del Fondo edifici di culto



Questo sito utilizza cookies tecnici e di terze parti per funzionalità quali la condivisione sui social network e/o la visualizzazione di media. Se non acconsenti all'utilizzo dei cookie di terze parti, alcune di queste funzionalità potrebbero essere non disponibili. Per maggiori informazioni consulta la privacy policy

OK, ACCETTO

[NO, VOGLIO MAGGIORI INFORMAZIONI](#)